

Giornale di Sicilia 4 Marzo 2009

## **Spaccio di stupefacenti ed armi, condanne per complessivi 64 anni**

Pesanti condanne sono state inflitte nel processo per spaccio e detenzione di droga ed armi che si è concluso ieri davanti al giudice monocratico Maria Teresa Arena.

Si tratta di una vecchia inchiesta per vicende che risalgono a circa 17 anni fa emerse a seguito delle dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia. Il processo si è concluso con nove condanne per complessivi sessantaquattro anni di reclusione, due assoluzioni ed un non luogo a procedere per intervenuta prescrizione. Sono stati disposti anche due stralci.

La sentenza è arrivata dopo circa due ore di camera di consiglio. In particolare il giudice Maria Teresa Arena ha condannato Antonio Cariolo alla pena di sei anni e sei mesi ed al pagamento di 24 mila euro di multa, Francesco Cuscinà a otto anni ed al pagamento di 30 mila euro di multa, Santo Felughi a sette anni e 28 mila euro di multa, Giovanni Leo a sei anni e 20 mila euro di multa, Salvatore Leo a otto anni e 30 mila euro di multa, Giovanni Maffei a sei anni e 20 mila euro di multa, Giovanni Orlando a sette anni e 28 mila euro di multa, Giuseppe Romeo a otto anni e 30 mila euro di multa, Andrea Ronsisvalle a sette anni, sei mesi e 30 mila euro di multa. Sono stati, invece, assolti con la formula "per non aver commesso il fatto" Antonino Modafferi e Nicola Tavilla.

Reato prescritto per Francesco La Rosa, il giudice gli ha riconosciuto la modica quantità arrivando così alla prescrizione.

Il pubblico ministero d'udienza Claudio Onorati aveva chiesto condanne che anelavano da un massimo di dieci anni fino ad un minimo di sei anni di reclusione. Le accuse contestate a vario titolo sono di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed in particolare di cocaina e di eroina ma anche di detenzione di una pistola calibro 38, di una pistola calibro 9, di una mitraglietta calibro 7,65 e di un fucile calibro 12.

Al centro del processo che ha visto impegnati gli avvocati Pietro Luccisano, Salvatore Silvestro, Domenico Andrè, Rina Frisenda, Francesco Traclò, vicende che sarebbero avvenute tra il 1992 ed il 1993 e che sono emerse a seguito delle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia e di tre informative di polizia e carabinieri.

Tra gli episodi contestati a vario titolo, c'è la detenzione e lo spaccio di 80 grammi di eroina, in un altro caso anche la detenzione e lo spaccio 500 grammi di cocaina che sarebbe stata acquistata a Milano oppure la detenzione e lo spaccio di 300 grammi di cocaina che sarebbe stata acquistata da spacciatori del reggino.

**Letizia Barbera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESEANTIUSURA ONLUS***